

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3395 del 21/07/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSII DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 Ditta VICTORY sas di Castellari Ornella & C. Reggiolo.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3495 del 20/07/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventuno LUGLIO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.32366/2019

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"VICTORY sas di Castellari Ornella & C."** - Reggiolo.

### LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di autorizzazione unica ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta **"VICTORY sas di Castellari Ornella & C."** avente sede legale in Comune di Moglia – via Nenni n.5 – Provincia di Mantova e stabilimento in Comune di **Reggiolo – via Moglia n.37** – Provincia di Reggio Emilia, concernente l'impianto per l'attività di ristorazione, acquisita agli atti dell'ARPAE con prot.n.PG/173486 del 11/11/2019 e successive integrazioni acquisite al PG.195028 del 19/12/2019 e al PG.20504 del 10/02/2020;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche con recapito sul suolo, ai sensi del D.Lgs 152/06;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Precisato che le acque reflue aziendali dell'attività ristorazione, ai sensi del punto 2.1 della DGR 1053/03, sono da considerare come acque reflue domestiche, le acque reflue derivanti esclusivamente dal metabolismo umano e dall'attività domestica ovvero da servizi igienici, cucine e/o mense anche se scaricate da edifici o installazioni in cui si svolgano attività commerciali o di produzione di beni, come ribadito al successivo punto 2.2 relativamente ad attività di ristorazione;

Acquisito il Nulla Osta allo scarico n.2997 del 26/02/2020 rilasciato dal Comune di Reggiolo, acquisito al PG/66147 del 06/05/2020, in qualità di competente autorità per lo scarico delle acque reflue domestiche con recapito sul suolo ai sensi della L.R. n. 3 del 21/04/1999 e s.m.i;

Tenuto conto della relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia - Distretto di Reggio Emilia – Sede di Novellara con atto PG/22026 del 11/02/2020;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.
- D.P.R. 13/03/2013 n.59

- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Richiamate le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art. 103 del DL 19 marzo 2020 n. 18" convertito, con modifiche, in Legge n.27 del 24/04/2020;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento sentito il Responsabile dell'Unità autorizzazioni complesse e effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

**determina**

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta "**VICTORY sas di Castellari Ornella & C.**" ubicato nel Comune di **Reggiolo – via Moglia n.37**, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche con recapito sul suolo, ai sensi del D.Lgs 152/06

2) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

**Allegato 1 – Scarico di acque reflue di acque reflue domestiche (punto 2.2 della DGR 1053/03) con recapito in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs 152/06.**

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(D.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

**Allegato 1 – Scarico di acque reflue di acque reflue domestiche (punto 2.2 della DGR 1053/03) con recapito in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.Lgs 152/06.**

L'azienda svolge attività di ristorazione presso la sede di via Nenni n.5 in comune di Reggiolo.

La richiesta di autorizzazione si riferisce allo scarico sul suolo, previo trattamento depurativo, delle acque reflue domestiche provenienti dai bagni e cucine dell'attività di ristorazione e dal fabbricato ad uso abitativo annesso.

Lo schema fognario prevede la separazione delle acque reflue domestiche dalle acque meteoriche. Le acque meteoriche sono considerate non ricadenti all'interno della DGR 286/05.

Le acque domestiche vengono trattate da:

- n° 2 fosse Imhoff;
- n° 1 degrassatore;
- n°1 impianto ad ossidazione;
- n°1 impianto finale di fitodepurazione a flusso verticale.

Lo scarico previsto risulta essere di consistenza INFERIORE a 50 AE, in particolare il carico massimo è previsto pari a 31 a.e..

L'approvvigionamento idrico è da acquedotto pubblico.

La planimetria di riferimento è la Tavola 1 denominata "Planimetria generale con schema rete fognaria" allegata alle integrazioni del 06/02/2020 acquisite al PG 20504 del 10/02/2020.

**Prescrizioni:**

1. L' impianto di depurazione (pozzetto degrassatore - fossa Imhoff - impianto di fitodepurazione) dovrà essere realizzato come da progetto e nel rispetto delle caratteristiche costruttive tecnico-funzionali come previsto dalla tabella A secondo i criteri fissati della tabella B della Delibera n°1053/03;
2. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la impermeabilizzazione del letto ( $\geq 10^{-7}$  cm/s). Tale dichiarazione deve essere messa a disposizione degli agenti accertatori.
3. Il pozzetto di ispezione posto a valle delle impianto e prima dell'immissione dello scarico nella subirrigazione non drenata, assunto per il controllo, dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.
4. Le reti fognarie acque bianche (pluviali) e acque nere devono essere completamente separate. E' ammesso lo scarico dei pluviali direttamente a perdere sul terreno purchè non vi siano fenomeni di promiscuità fra la rete fognaria acque bianche e acque nere, le aree di cortile dovranno essere pertanto scoperte o in materiale permeabile.
5. I bordi atti ad evitare l'ingresso dell'acqua piovana nell'impianto di fitodepurazione devono avere altezza almeno di 20 cm.

6. Per quanto riguarda la sub-irrigazione il pozzetto di cacciata dovrà essere mantenuto in efficienza e la trincea dovrà essere realizzata in rilevato rispetto al terrono adiacente in modo da evitare la formazione di compluvii.
7. E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente, e di oli minerali.
8. Il titolare dello scarico dovrà garantire nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti.
9. I fanghi /grassi di risulta dagli impianti di trattamento dovranno essere sottoposti alla disciplina dei rifiuti.
10. L'autorizzazione si intende rilasciata per i locali e le destinazioni d'uso sopra riportati, in caso di usi diversi o di utilizzo dei locali esclusi, l'impianto di trattamento delle acque reflue domestiche dovrà essere rivisto e dovrà essere presentata domanda di modifica dell'Autorizzazione.
11. Lo scarico potrà essere attivato solamente dopo la realizzazione e il collaudo degli impianti di depurazione dei reflui domestici.
12. La Ditta deve acquisire i titoli abilitativi edilizi e qualunque altro titolo necessario alla realizzazione delle infrastrutture e dei manufatti degli impianti di depurazione, rete fognaria e scarico, ove previsti per legge.
13. La ditta ad avvenuto allacciamento dei propri scarichi alla fognatura comunale depurata, dovrà provvedere ad aggiornare la Autorizzazione Unica Ambientale.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**